Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

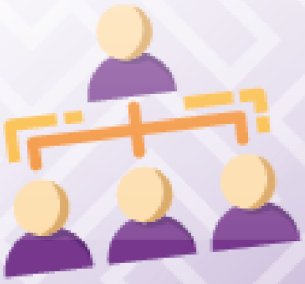
PRESIDIO MULTIZONALE DI RIABILITAZIONE "CASA DEL SOLE"

MN1E001004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PRESIDIO MULTIZONALE DI RIABILITAZIONE "CASA DEL SOLE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
11 Priorità desunte dal RAV
12 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
13 Piano di miglioramento
21 Principali elementi di innovazione
22 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

23 Aspetti generali
25 Insegnamenti e quadri orario
26 Curricolo di Istituto
32 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
34 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
37 Valutazione degli apprendimenti
39 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

47 Aspetti generali
49 Modello organizzativo

51 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
52 Reti e Convenzioni attivate
55 Piano di formazione del personale docente
60 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Casa del Sole nasce con l'***obiettivo di cogliere e rendere noto alla realtà locale e nazionale la specificità dell'intervento educativo operato presso l'Istituto di Riabilitazione*** e ***di sottolineare ciò che caratterizza le scuole operanti presso Casa del Sole,*** Istituzione rivolta a soggetti disabili gravi e gravissimi ; contiene le indicazioni generali di carattere educativo-didattico-organizzativo del lavoro scolastico, nel più ampio quadro dell'azione svolta dall'Istituto di Riabilitazione.

La Casa del Sole di S. Silvestro di Curtatone (MN) è nata come Istituto Medico Psico-Pedagogico nell'ottobre del 1966 su intuizione di ***Vittorina Gementi*** , per offrire un servizio medico-psico-pedagogico volto al recupero di bambini con compromissioni psico-fisiche lievi e medio-lievi.

Dal 2006 è accreditata come Istituto di Riabilitazione dalla Regione Lombardia e rivolge il proprio intervento a soggetti affetti da disturbi delle spettro autistico, paralisi cerebrali infantili, deficit intellettivi, tra i 3 e i 18 anni.

Il Comune in cui sorge Casa del Sole è un territorio con una storia che ha fatto dell'associazionismo e della cooperazione due strumenti fondamentali per l'integrazione delle persone provenienti anche da realtà culturalmente e geograficamente lontane. Per quanto riguarda in specifico la provincia di Mantova, è ampiamente diffuso il lavoro stagionale legato alle produzioni tipiche del territorio e ai numerosi allevamenti presenti che offrono lavoro a persone di nazionalità estera specifica.

La Casa del Sole è ubicata nell'immediata periferia della città di Mantova. La presenza sul territorio del comune di Curtatone della Casa del Sole ha contribuito ad elevare l'attenzione dell'Amministrazione pubblica nei confronti della disabilità (abbattimento delle barriere architettoniche, potenziamento dei servizi, incentivazione dell'associazionismo socio-sanitario).

Durante l'anno scolastico si cerca di promuovere iniziative di collegamento con le scuole primarie e secondaria di 1° grado della provincia. Queste si realizzano in concomitanza con momenti particolari dell'anno o a partire da occasioni specifiche.

Vengono programmate nell'ambito del progetto educativo uscite per visite, escursioni, soggiorni (montani, lacustri e marini), come occasioni di autonomia personale-sociale, motivo per approfondimenti conoscitivi (attività in aziende o fattorie didattiche, musei, biblioteche, ecc).

La presenza di un numero rilevante di famiglie provenienti da Stati Esteri incide significativamente sulla vita della scuola. Le provenienze territoriali e socio-culturali così diversificate richiedono infatti momenti costanti di scambio. I contatti quotidiani vengono tenuti per telefono dalle Assistenti Sociali o tramite il diario delle comunicazioni.

I paesi di provenienza e/o di cittadinanza sono: Albania, Algeria, Brasile, Cina, Costa d'Avorio, Cuba, Filippine, Ghana, Kosovo, India, Marocco, Nigeria, Pakistan, Romania, Serbia, Tunisia e Ucraina.

Le religioni presenti sono: Cristiana (Cattolica, Evangelica), Induismo, Buddismo, Islamismo, mentre una minoranza si professa Testimone di Geova.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio-economico di riferimento e' molto diversificato, poiché la scuola accoglie alunni che provengono oltre che dalla provincia di Mantova, da quelle di Cremona, Brescia, Modena, Parma, Verona. Questo rappresenta sicuramente una opportunità e una ricchezza per la scuola e di riflesso anche per le famiglie che, in alcuni casi si sostengono e si aiutano tra loro. Questo accade ad esempio nella ricerca di un lavoro o di una abitazione. Gli studenti con cittadinanza non italiana raggiungono quasi il 40% dei frequentanti.
Vincoli:
A motivo dell'ampiezza del territorio di provenienza degli alunni non è possibile definire uno specifico contesto socioeconomico. La presenza di un numero di studenti con cittadinanza non italiana pari a più di 1/3 dei frequentanti incide abbastanza significativamente sulla vita della scuola. Le famiglie straniere che giungono ad iscrivere i loro figli alla scuola spesso sono senza lavoro, senza abitazione fissa, con un tessuto sociale di sostegno praticamente inesistente o che al massimo fa riferimento a comunità (collocate in quartieri specifici) costituite da famiglie che hanno la stessa provenienza geografica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola fa riferimento ad un territorio di provenienza dei minori accolti molto ampio. Questo rappresenta indubbiamente un'opportunita' ma anche un vincolo. Il territorio di riferimento ha una

storia che ha fatto dell'associazionismo e della cooperazione due strumenti fondamentali per l'integrazione delle persone provenienti anche da realtà lontane culturalmente e geograficamente. Questo appare tanto più significativo per la nostra scuola che accoglie circa il 40% di alunni stranieri. Per quanto riguarda la provincia di Mantova è ampiamente diffuso il lavoro stagionale legato alle produzioni tipiche del territorio (meloni, angurie, pomodori) e ai numerosi allevamenti bovini e suini presenti che rispettivamente offrono lavoro in particolare a persone di nazionalità indiana e dell'Est Europa.
Vincoli:
Il territorio di riferimento principale (provincia di Mantova) si caratterizza per essere un territorio che ha risentito fortemente della congiuntura conseguente alla crisi economica, con una disoccupazione che ai attesta sul 7,8 per cento. Varie realtà produttive hanno chiuso a seguito della crisi e solo ora ne stanno emergendo di nuove. Molte delle nostre famiglie vivevano grazie alle attività legate all'edilizia. Attualmente questo settore è fortemente in crisi, con conseguenze negative sui redditi familiari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola dispone di vari stabili alcuni dei quali sono adibiti ad accogliere le classi e altri organizzati come spazi laboratoriali. Gli stabili sono a norma per quanto riguarda la sicurezza degli edifici. Considerato che la popolazione scolastica e' formata da minori disabili gravi la dotazione di strumenti appare adeguata. La scuola, in quanto gestita da una Associazione Onlus, dispone di risorse provenienti da offerte di benefattori e 5 x mille. Anche in considerazione degli alunni accolti la scuola non dispone di LIM, mentre la dotazione di PC e tablet e' da considerarsi sufficiente.
Vincoli:
A seguito del sisma del 2012 si è evidenziata la necessità di procedere alla ristrutturazione di alcuni degli stabili, secondo quanto previsto dalle disposizioni antisismiche. Si è iniziato a provvedere con la realizzazione di un nuovo stabile scolastico composto da 9 aule con bagno accessibile annesso, una palestra per la fisioterapia, una cucina, una palestra per la stimolazione basale, un ambulatorio di logopedia. Si sta procedendo poi alla progressiva messa a norma degli altri edifici esistenti.

Altre risorse e servizi

Il servizio della scuola si svolge su 11 mesi e 46 settimane annuali, poiché per i minori accolti la Regione chiede che il servizio sia articolato su 230 giorni effettivi. Ogni giornata è di 7 ore. Vengono organizzati soggiorni in contesti climatici specifici (montagna, mare, lago), ma anche utilizzando un

edificio, interno alla struttura, appositamente predisposto perché gli alunni possano fare esperienza di distacco dalla famiglia di origine e di autonomia personale.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PRESIDIO MULTIZONALE DI RIABILITAZIONE "CASA DEL SOLE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MN1E001004
Indirizzo	VIA VITTORINA GEMENTI, 52 CURTATONE SAN SILVESTRO 46010 CURTATONE
Telefono	0376479710
Email	MN1E001004@CASADELSOLE.ORG
Pec	
Sito WEB	www.casadelsole.org

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Multimediale	1
	Musica	1
	Stanza SENSEI	1
	Stanza di Sofia- stimolazione sensoriale	1
	Serra	1
	Orto didattico	1
	Laboratorio ceramica	1
	Laboratorio cucina	4
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Aula Sensei - Aula Snoezelen	2
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	2
	Piscina	2
	Maneggio	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	44

Risorse professionali

Docenti	7
Personale ATA	4

Approfondimento

Il personale insegnante è composto da 7 unità e presenta un'età che va dai 24 ai 60 anni. Due docenti lavorano nella scuola da oltre dieci anni. Ci sono insegnanti assunti a tempo indeterminato e altri a tempo determinato. Alcuni insegnanti sono in possesso di specializzazione sul sostegno mentre altri sono laureati in scienze dell'educazione. Il coordinatore della scuola è una ex Dirigente Scolastica. Il personale insegnante è assunto con Contratto Sanità Privata a 38 ore settimanali, così da poter garantire di essere il riferimento principale per gli alunni della classe. Nella struttura lavorano un'équipe medica composta da 4 neuro- psichiatre infantili, due psicologhe, 2 assistenti sociali, 3 infermiere professionali, 30 terapisti, 32 educatori, 18 operatori sociosanitari. A queste figure professionali si aggiungono i responsabili dei laboratori di falegnameria e di manipolazione, di serra, orto e oasi naturalistica, della palestra per l'attività motoria e della piscina.

Aspetti generali

Le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo” del 2012 sottolineano che la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, grazie alla promozione della conoscenza e nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo delle famiglie.

La “Vision” e la “Mission” di Casa del Sole

La vision fa riferimento alla concezione filosofica dell’Uomo, alla funzione psicosociale ed interattiva del suo essere persona sociale, alla valorizzazione dei principi costituzionali di Libertà, Pace, Solidarietà, Eguaglianza. La vision è dentro l’esperienza professionale degli operatori della scuola. Una vision coerente ha motivazioni di partenza nella lettura psico-socio-pedagogica: la nuova complessità sociale, la pressante richiesta di formazione, l’esplicitazione dei bisogni di bambini e ragazzi, le domande implicite di tali bisogni, l’analisi dinamica della microsocietà del territorio, la dimensione relazionale e l’approccio flessibile (pensiero debole) alla gestione efficace ed all’organizzazione puntuale dell’istituzione scolastica. Nello specifico la nostra vision sostiene:

a) i diritti di bambini e ragazzi disabili. Le bambine ed i bambini, i ragazze e le ragazze che vengono a scuola chiedono implicitamente e/o esplicitamente di trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, semplici, comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione così come di ogni regola,

b) una scuola per tutti e per ciascuno. La scuola ascolta, osserva prima di progettare, pensa ai bisogni collettivi e a quelli individuali. Ha un’organizzazione rigorosa e allo stesso tempo flessibile sotto il profilo didattico perché consapevole che l’apprendimento è frutto di un processo e non di un percorso lineare. Tale flessibilità prevede il coinvolgimento dei soggetti e delle loro famiglie,

c) una scuola attenta all’individuo e al suo benessere. Considerate le difficoltà e i bisogni dei bambini e dei ragazzi, Casa del Sole si propone di garantire e promuovere il benessere di ciascuno, perseguendo una prospettiva di approccio globale alla persona disabile.

La mission è la declinazione del pensiero ideale in azione, trasforma l’idea, il progetto, in una realizzazione concreta. È la mission della scuola che la qualifica come Istituzione. Se perseguita correttamente dà senso e sostanza alle idee sulla disabilità, a quelle di sapere e di futuro, alla funzione degli adulti e dell’educazione, al ruolo attivo della motivazione e del rispetto dei tempi di

ognuno.

La finalità della nostra mission è quella di realizzare, attraverso la progettazione in équipe, attività educative, didattiche e riabilitative per ogni alunno, in collaborazione con le famiglie, nell'ottica dello sviluppo della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza.

L'organizzazione del nostro Istituto di Riabilitazione si propone di operare come comunità educativa e professionale e di supportare tutti gli operatori nella ricerca di una progettazione e pianificazione integrata e unitaria del percorso educativo-didattico con la finalità di sviluppare, per ogni alunno, le abilità residue.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Aumentare il livello individuale di autonomia personale

Traguardo

Far acquisire strumenti efficaci per la risoluzione di problemi quotidiani

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze di cittadinanza attiva

Traguardo

Far condividere le regole della vita quotidiana nei vari ambienti e nei laboratori

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Una scuola per tutti

Il Percorso è volto alla piena inclusione degli alunni attraverso la promozione, il rinforzo e la valorizzazione delle competenze di ciascuno, tramite una didattica coadiuvata dalle strategie di recupero e consolidamento delle abilità dei nostri alunni, co-progettate con il fondamentale supporto dell' èquipe di specialisti che seguono ciascun allievo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

1.Promuovere l'accesso a codici comunicativi alternativi come la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.)

Valorizzare nell'apprendimento un approccio esperienziale e concreto, anche di carattere laboratoriale

Ambiente di apprendimento

Facilitare l'accesso ai singoli ambienti scolastici nei quali si opera per migliorare l'orientamento spaziale e rendere ogni spazio pienamente accessibile

Inclusione e differenziazione

Analizzare e prevenire le situazioni che possono far aumentare i livelli di ansia degli alunni, anche promuovendo momenti di scambio e di lavoro comune con alunni di altre classi e di classi della scuola primaria statale nel territorio.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare la formazione del personale docente, educativo e assistenziale

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento delle abilità di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti interni
Responsabile	Responsabile area scolastica Responsabile area educativa
Risultati attesi	Realizzazione di percorsi di recupero e consolidamento, con esito positivo e realizzazione di percorsi di potenziamento, con risultati positivi in progetti interni ed esterni all'Istituto.

Percorso n° 2: Insieme in laboratorio

Il percorso valorizza l'approccio esperienziale e concreto, in momenti di scambio con altre classi o gruppi di alunni.

L'attività quotidiana mira a potenziare l'autonomia personale, anche grazie alla cucina, agli spazi lavanderia, ai laboratori più specifici, dalla serra al laboratorio di falegnameria.

L'attività di laboratorio assume una molteplicità di finalità : neuropsicologiche (sostiene e promuove attenzione, memoria, motivazione, interesse), prassiche (incentiva coordinamento, abilità specifiche), rappresenta una occasione di progressiva 'costruzione' della personalità e consente di cogliere l'atteggiamento del soggetto verso una costanza dell'impegno al 'lavoro'.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzare nell'apprendimento un approccio esperienziale e concreto, anche di carattere laboratoriale

Ambiente di apprendimento

Facilitare l'accesso ai singoli ambienti scolastici nei quali si opera per migliorare l'orientamento spaziale e rendere ogni spazio pienamente accessibile

Inclusione e differenziazione

Analizzare e prevenire le situazioni che possono far aumentare i livelli di ansia degli alunni, anche promuovendo momenti di scambio e di lavoro comune con alunni di altre classi e di classi della scuola primaria statale nel territorio.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare la formazione del personale docente, educativo e assistenziale

Attività prevista nel percorso: Serra e orto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti ed educatori
Risultati attesi	Abbassamento livelli di ansia e diminuzione di disturbi del comportamento

Attività prevista nel percorso: Manipolazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti ed educatori
Risultati attesi	Produzione di piccoli manufatti

Attività prevista nel percorso: Ceramica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti ed educatori
Risultati attesi	Produzione di manufatti

Percorso n° 3: Cittadini europei

Grazie alle esperienze negli spazi laboratoriali e nei laboratori veri e propri, gli alunni apprendono le norme di convivenza e le regole da rispettare nei vari ambienti nei quali si svolge il loro agire quotidiano.

Altre opportunità di confronto nascono da vari progetti che creano momenti di socialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Facilitare l'accesso ai singoli ambienti scolastici nei quali si opera per migliorare l'orientamento spaziale e rendere ogni spazio pienamente accessibile

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Responsabilizzare e sostenere le famiglie nel farsi carico di un figlio disabile, con supporto da parte del personale e in rete con le risorse del territorio.

Attività prevista nel percorso: Le regole della vita quotidiana

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti ed educatori

Risultati attesi	Gli alunni sanno gestire le loro azioni quotidiane

Attività prevista nel percorso: Festa degli amici-Open day

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Educatori
Risultati attesi	Apertura verso le persone, da salutare e accogliere nei vari spazi allestiti.

Attività prevista nel percorso: Camminata dell'Amicizia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti ed educatori
Risultati attesi	Partecipazione di tutta la Comunità di Casa del Sole, con la preparazione, da parte degli alunni, dell'accoglienza per i visitatori.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il metodo con cui alla Casa del Sole si lavora per il recupero e il sostegno del soggettodisabile è stato definito Trattamento Pedagogico Globale ed è un ***intervento terapeutico-educativo che si pone come fine lo sviluppo armonico della persona del bambino cerebropatico*** nella sua dimensione individuale, relazionale, spirituale, a partire dalle sue esigenze esistenziali, attraverso l'analisi dei suoi vissuti e utilizzando terapie ed esperienze specifiche in una dimensione di integrazione tra loro.

La persona, ogni persona secondo E. Mounier, "è ciò che non può essere ripetuto due volte", in quanto è unica, irripetibile, insostituibile; e lo è a prescindere dal colore della pelle, dalla condizione sociale, dagli attributi fisici e psichici che porta in sé. Ogni persona, e così anche quella disabile, ha risorse che devono essere valorizzate e promosse .

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Al momento, come Scuola paritaria non abbiamo usufruito del PNRR.

Aspetti generali

La scuola come comunità educante

Tutti gli operatori dell'Istituto, insieme con gli alunni e le loro famiglie, costituiscono la Comunità scolastica, realtà complessa che trova la sua ragion d'essere nella predisposizione di un ambiente intenzionalmente organizzato con scopi educativi e, quando possibile, di apprendimento.

La scuola è una comunità di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio e deficit.

La comunità scolastica, interagendo con la comunità civile e sociale, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni tra alunni e operatori, contribuisce allo sviluppo della consapevolezza di sé e della crescita di personalità di ciascuno, persegue il raggiungimento di obiettivi educativi adeguati alla maturazione e all'autonomia personale e sociale.

La vita della comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono e sul rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

La cultura del lavorare insieme

Possiamo considerare la scuola come il luogo:

- delle Relazioni. La scuola dell'autonomia va vista come sistema relazionale e come servizio.
- della Centralità della Persona. La scuola è chiamata a promuovere negli alunni un'identità consapevole ed aperta, fornendo occasioni di apprendimento, capacità di elaborazione ed autonomia di pensiero e di comportamento. Al centro dell'azione educativa è posto l'alunno in quanto persona, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali. La scuola deve favorire lo star bene insieme.

La gestione progettuale della complessità si avvale del lavoro individuale e del lavoro coordinato. Ogni operatore, infatti ha il diritto di fare scelte operative e di elaborare ipotesi di lavoro che gli appartengono e che riflettono le proprie competenze, sensibilità, motivazioni. Questa componente di progettazione individuale, però, deve confrontarsi e integrarsi con una componente di lavoro

coordinato, nella quale l'operatore non opera più come unità singola, ma come componente di una équipe che condivide il compito di offrire agli alunni un servizio educativo significativo.

Progettare nella complessità significa, essenzialmente, fare delle scelte di priorità e verificare se le ipotesi di lavoro che sono alla base delle scelte fatte siano fondate o meno.

I luoghi fisici

La scuola dispone di vari stabili, alcuni dei quali adibiti ad accogliere le classi e altri organizzati come spazi laboratoriali e di terapia.

A seguito del sisma del 2012 si è proceduto alla ristrutturazione di alcuni stabili, secondo quanto previsto dalle disposizioni antisismiche e con la realizzazione di un nuovo padiglione.

Poiché gli alunni accolti sono tutti affetti da disabilità, la scuola nel tempo ha assunto connotazioni del tutto specifiche e particolari, questo per garantire ad ognuno il soddisfacimento dei propri bisogni primari.

Nel tempo si è consolidata un'impostazione che prevede il passaggio alla scuola comune, di quegli alunni che sono ritenuti pronti per poter accedere alla scuola del proprio luogo di residenza, garantendo comunque quegli interventi che possono favorire il successo formativo e evitare che quanto raggiunto possa andare perduto.

La scuola cerca di lavorare con i propri alunni per potenziare il loro livello di autonomia, garantire il loro benessere, ma anche per rallentare il più possibile l'aggravamento del quadro clinico individuale. Quando vengono dimessi dall'Istituto di Riabilitazione, gli alunni vengono inseriti di norma in Centri Diurni differenziati a seconda dei limiti e delle potenzialità individuali. Sono le valutazioni dei singoli Centri che offrono un rimando circa il successo del lavoro svolto dalla scuola.

Nella maggioranza dei casi si tratta di una valutazione positiva, mentre in alcuni casi, quelli dei soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico o da malattie degenerative, è più frequente che si possa evidenziare una involuzione del quadro di sviluppo.

Insegnamenti e quadri orario

PRESIDIO MULTIZONALE DI RIABILITAZIONE "CASA DEL SOLE"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali

Approfondimento

Le attività educativo-scolastiche del corrente anno vanno dal 1 settembre al 30 giugno. Le attività educative proseguono fino alla prima settimana di agosto con proposte a carattere ludico e ricreativo, all'interno di uno specifico progetto di animazione. L'orario scolastico è di sette ore giornaliere per cinque giorni la settimana. Considerate le difficoltà di simbolizzazione dei bambini e dei ragazzi, la settimana scolastica è rappresentata graficamente, indicando ciascun giorno della settimana con un colore specifico; la successione delle giornate sul calendario di classe è la seguente: rosso, blu, giallo, verde, arancione. I giorni totali di apertura coprono oltre 1500 ore.

Curricolo di Istituto

PRESIDIO MULTIZONALE DI RIABILITAZIONE "CASA DEL SOLE"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

La finalità del primo ciclo dell'istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con le altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura" (Indicazioni per il Curricolo 2012).

La Casa del Sole in specifico si propone di lavorare sulla disabilità, per il superamento della condizione di handicap. La ***disabilità cerebrale infatti è il punto di partenza del lavoro educativo***, per promuovere l'***integrazione e l'inclusione personale e sociale*** della persona disabile.

La Scuola dell'Infanzia paritaria e la Scuola Primaria paritaria della Casa del Sole sono Scuole aventi particolari finalità secondo quanto previsto dall'art. 324 del T.U. della legge 297/94.

Finalità

Casa del Sole mira alla promozione della persona cerebropatica e cerebrolesa, attraverso ***lo sviluppo e il recupero delle sue abilità*** al fine di offrirle quegli strumenti affettivo-relazionali, conoscitivi, espressivo-comunicativi fondamentali per la sua crescita e la sua integrazione nella società.

Obiettivi

Per realizzare la finalità indicata e tenendo presente la specificità del servizio svolto presso la Casa del Sole, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria si propongono i seguenti obiettivi:

- individuare le capacità e rispondere ai bisogni di sviluppo individuali con particolare riguardo, nei casi dei soggetti più gravi, ai bisogni fondamentali della vita quotidiana (accudimento, benessere, nutrizione, accoglienza),

- promuovere l'autonomia personale e la fiducia nelle proprie capacità,

- offrire al soggetto cerebroleso e cerebropatico gli strumenti della relazione, della comprensione della realtà, della espressione e della comunicazione,

- favorire e promuovere la sua integrazione sociale,

- elevare la qualità di vita della persona con deficit cerebrale.

-

Bisogni

L'intervento che si propone la Casa del Sole intende dare una risposta ai bisogni esistenziali del soggetto cerebropatico in età evolutiva:

- benessere psico-fisico : ridurre i disagi e le sofferenze fisiche, migliorare lo stato di benessere,

- relazione interpersonale umanizzante : costruire un rapporto interpersonale significativo come premessa ad ogni esperienza proposta,

- crescita fisica, culturale, sociale, morale e spirituale : promuovere e garantire una crescita personale e funzionale, attraverso maggiori competenze ed autonomie,

- valore dell'individualità, dell'originalità di ogni persona e della ricchezza della diversità : rispettare e valorizzare l'individualità attraverso la promozione delle abilità residue e là dove possibile promuovere l'autodeterminazione della persona.

Metodologia

Il punto qualificante dell'attività della Casa del Sole è l'***approccio globale*** al bambino anche in presenza di disabilità e in particolare di deficit cerebrale. Questo richiede di lavorare in équipe e di far interagire i diversi contributi dei tecnici dell'educazione e della riabilitazione, affinché la sintesi sia condivisa e orienti gli interventi di ciascuno. I principi di metodo applicati dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria della Casa del Sole possono essere così identificati:

- considerare la corporeità di ciascuno come mezzo di relazione col mondo e di apprendimento,

- progettare e realizzare le attività educativo - scolastiche, facendo costante riferimento all' esperienza concreta del soggetto,

- mirare agli apprendimenti formalizzati sulla scorta di progetti integrati tra i diversi spazi-laboratorio e gli operatori ad essi preposti,

- valorizzare ogni momento della giornata (anche il pranzo ha valenza fortemente educativa, per

questo viene preparato dalla cucina interna e consumato dagli alunni nelle proprie classi).

L'azione educativa svolta deve essere accuratamente organizzata. Ciò consente di ottenere l'aumento della concentrazione e dei tempi di attenzione del soggetto, il coinvolgimento attivo e l'aumento della motivazione, oltre a rispondere ai bisogni evolutivi personali.

Nel momento in cui si organizza una sequenza didattica occorre scomporla in tutti i possibili elementi, scegliendo quelli che possono essere significativi per ognuno.

Per raggiungere la finalità fondamentale e gli obiettivi ad essa correlati, occorrono sia l'intervento propriamente educativo-scolastico che quello riabilitativo .

Le terapie che i ragazzi possono seguire secondo le necessità individuali, sono

. fisioterapia,

. logopedia,

. psicomotricità,

. musicoterapia,

. attività motoria

. danzaterapia,

. idroterapia,

. ippoterapia,

. stimolazione basale,

. riabilitazione neurovisiva,

. occupazionale: falegnameria, serra/orto.

La comunicazione tra la dimensione educativo - scolastica e quella riabilitativa avviene:

- attraverso uno scambio quotidiano di informazioni,

- negli incontri di équipe ai quali partecipano tutti gli operatori che lavorano con il soggetto e che, di norma, sono aperti ai genitori.

Il progetto educativo di classe che emerge dal confronto in équipe resta comunque sotto la diretta regia dei singoli insegnanti ed educatori.

Nella Scuola dell'Infanzia il 15% del tempo complessivo è destinato all'adattamento del curricolo ai bisogni educativo-riabilitativi degli alunni.

Nella Scuola Primaria l'orario settimanale è invece articolato in:

- 27 h per il curricolo comune, ivi comprese le attività di laboratorio,

- 3 h per attività opzionali e facoltative, finalizzate alla personalizzazione dell'offerta formativa e dedicate alle terapie individuali o di gruppo (durante le quali è comunque presente l'insegnante di classe) e alle attività di laboratorio con funzione di rafforzamento delle competenze personali,

- 5 h sono destinate a tempo mensa.

I nostri tempi risultano più distesi per la maggior apertura annuale e giornaliera.

Le classi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono costituite tenendo conto:

- del momento evolutivo di ciascuno,

- dei bisogni individuali e di gruppo.

Prevale la figura di riferimento unitaria per ciascuna classe.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Scuola aperta-Estate insieme

Le attività educativo-scolastiche del corrente anno vanno dal 1 settembre al 30 giugno. Le attività educative proseguono fino alla prima settimana di agosto con proposte a carattere ludico e ricreativo, all'interno di uno specifico progetto di animazione. L'orario scolastico è di sette ore giornaliere per cinque giorni la settimana. Considerate le difficoltà di simbolizzazione dei bambini e dei ragazzi, la settimana scolastica è rappresentata graficamente, indicando ciascun giorno della settimana con un colore specifico; la successione delle giornate sul calendario di classe è la seguente: rosso, blu, giallo, verde, arancione. I giorni totali di apertura coprono oltre 1500 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze degli alunni e dell'autonomia personale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Serra e orto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Aumento dell'attenzione e maggior autocontrollo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Nella serra e nell'orto si realizzano occasioni di esperienza attraverso le quali poter conseguire apprendimenti, sperimentare e comprendere come sono legati la causa e l'effetto, intuire che cosa differenzia concetti quali quelli di prodotto e di processo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi da donazioni

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRESIDIO MULTIZONALE DI RIABILITAZIONE "CASA DEL SOLE" - MN1E001004

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Interiorizzazione delle regole di vita quotidiana, nei vari ambienti

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Raggiungimento di un grado di autonomia personale adeguato alla situazione individuale

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Adeguatezza del comportamento ai vari contesti e ambienti in cui l'alunno opera

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Numero di assenze

Raggiungimento obiettivi previsti dal PEI

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola dispone di vari stabili alcuni dei quali adibiti ad accogliere le classi e altri organizzati come spazi laboratoriali e di terapia.

Le Scuole dell'Infanzia e Primaria della Casa del Sole possono contare su spazi-laboratorio che vengono gestiti direttamente dagli stessi insegnanti di classe, come lo spazio -cucina, ai quali si aggiungono altre attività di laboratorio svolte in spazi appositi:

- falegnameria

- serra e orto

- oasi naturalistica

- manipolazione e creatività

- laboratorio di ceramica.

- stanze sensoriali

- stanza sensei/multimediale

Casa del Sole è inoltre dotata di spazi per attività riabilitative e ludiche in alcuni dei quali i bambini e i ragazzi trovano figure ad esse preposte:

- piscina grande

- piscina piccola

- maneggio coperto

- palestre (per fisioterapia, psicomotricità)

- palestra per l'attività motoria e fisica

- stanza morbida, con pareti imbottite

- aula per stimolazioni basali

- aula multisensoriale e stanza smart

- stanza neurovisiva

- spazi verdi per le attività all'aperto.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola organizza momenti di scambio con le scuole del comune in cui ha sede, centrandoli su attività di tipo laboratoriale svolte insieme in piccoli gruppi. Gli insegnanti impiegano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e stendono Progetti Educativi Individualizzati per ciascun alunno. Vengono realizzate attività di accoglienza per gli alunni stranieri e le loro famiglie: non è raro il caso in cui alla scuola, nel momento della presa in carico delle famiglie, venga richiesto tra l'altro di occuparsi del reperimento di una abitazione e/o di un lavoro. Nella relazione con le famiglie straniere la scuola impiega mediatori culturali perché sia favorito al massimo il passaggio di informazioni e di indicazioni operative che in taluni casi risultano fondamentali per garantire il benessere e la salute dei figli. Le problematiche relative all'apprendimento degli alunni della scuola sono un dato di fatto, considerato che si tratta di alunni disabili. Per ciascuno di loro viene steso all'inizio dell'anno scolastico un Piano Riabilitativo Individualizzato nel quale si identificano gli interventi educativo-riabilitativi di cui il minore necessita e che gli saranno proposti durante il corso dell'anno. Gli interventi posti in essere risultano di norma efficaci. Pochi sono coloro che manifestano specifiche attitudini disciplinari. Nel momento in cui però esse dovessero essere particolarmente rilevanti si opta per il passaggio dell'alunno alla scuola comune.
Punti di debolezza:
La relazione con le famiglie straniere appare spesso difficoltosa, sia per ragioni legate alla non conoscenza della lingua italiana che per la non conoscenza da parte nostra delle loro culture d'origine. Questo a volte può creare incomprensioni e fraintendimenti che hanno conseguenze sugli alunni (alimentazione, abitudini durante particolari feste, ecc.). Gli alunni stranieri evidenziano un maggior numero di problematiche legate all'apprendimento e soprattutto all'inserimento nella scuola. Per quanto riguarda gli interventi posti in essere dalla scuola verso gli studenti con maggiori difficoltà ci si scontra spesso sia con l'aggravarsi delle loro condizioni cliniche sia con il ripresentarsi (soprattutto nelle situazioni di disturbi dello spettro autistico) di comportamenti ripetitivi e ossessivi, ma anche auto ed etero aggressivi che, dopo alcuni anni di frequenza, sembravano essere stati

superati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ciascun insegnante ed educatore, dopo un primo momento osservativo coincidente con i primi due mesi di scuola, partecipa ad un incontro di programmazione iniziale al quale sono presenti tutti i terapisti coinvolti con la classe, i neuropsichiatri e il pedagogista in cui viene definito il P.E.I. (Progetto Educativo Individualizzato) di ciascun alunno e steso il Diario settimanale degli Interventi. Successivamente stende il proprio Progetto Educativo Individuale (P.E.I.) che presenta e discute con il pedagogista. All'inizio del P.E.I. si prendono in considerazione tre nuclei osservativi: 1- definizione dinamica del "chi è" la persona che abbiamo dinanzi, anche come esplicitazione di problematiche, dubbi e interrogativi emergenti, 2- il gruppo classe, 3- l'ambiente di provenienza. Nella stesura si considerano poi le dimensioni di sviluppo indicate per il PF. Il PEI prevede inoltre che per ogni dimensione di sviluppo si prendano in considerazione: a. gli obiettivi a lungo termine, b. le attività previste per raggiungerli, c. gli strumenti e le proposte. Nel corso dell'anno si procede a valutazione periodica del P.E.I. La valutazione complessiva finale si ha in sede di équipe dove con i terapisti, la neuropsichiatra, il pedagogista e l'assistente sociale si considera l'intero anno sia dal punto di vista del singolo che del gruppo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, educatori, terapisti, neuropsichiatri, pedagogisti, assistenti sociali, famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno come riferimento primario l'assistente sociale. Nel corso dell'anno scolastico ogni famiglia è chiamata a confrontarsi con gli operatori della scuola con modalità diverse: riunioni genitori e riunioni d'equipe. Riunione genitori: l'insegnante incontra i genitori del gruppo classe almeno due volte. Questi incontri sono dedicati a: - presentazione del progetto educativo del gruppo classe (1° incontro all'inizio dell'anno scolastico), - punto della situazione e verifica complessiva dell'anno (2° incontro). Durante questi incontri è richiesto ai genitori di portare il proprio contributo alla migliore conoscenza dei loro figli, partendo dalla loro esperienza quotidiana. Équipe: nel corso dell'anno i genitori sono chiamati a confrontarsi sul progetto educativo che riguarda il proprio figlio. Nell' équipe l'insegnante di classe, i terapisti, l'assistente sociale, il pedagogista e i medici: ognuno dal proprio specifico punto di vista presenta il bambino/ragazzo per individuarne i bisogni evolutivi e discutere sul progetto di intervento. Possono essere richiesti colloqui personali con i medici e/o il pedagogista. Alle famiglie sono dedicati due eventi nel corso dell'anno: una giornata di Open day che si svolge l'ultima domenica del mese di settembre e la Camminata dell'Amicizia che si tiene la prima domenica di maggio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ad inizio anno vengono effettuate diverse osservazioni attraverso le quali in sede di riunione iniziali si stabiliscono gli obiettivi dell'intervento educativo-riabilitativo, questi obiettivi sono formulati nel PEI. Le annotazioni significative dei processi di apprendimento, effettuate secondo scansioni temporali individuate direttamente da insegnanti ed educatori, concorrono alla valutazione periodica dell'alunno. Costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale: a) gli apprendimenti: curricolari riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulati dall'insegnante di classe nel Progetto Educativo Personalizzato, sulla scorta degli obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni nazionali, b) il comportamento dell'alunno: viene considerato in ordine alla capacità di relazione con gli altri, al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa. c) le conoscenze e le abilità acquisite da ciascun alunno che concorrono a promuovere le competenze personali, d) la certificazione delle competenze (v. Allegato 2) al termine della frequenza della Scuola Primaria. È utile, nella fase iniziale di valutazione, l'acquisizione di elementi di conoscenza rilevati al termine del percorso della scuola dell'infanzia, tenendo presente i processi educativi realizzati, il grado di autonomia personale, il profilo educativo dei bambini. Su richiesta della ATS è stata introdotta la rilevazione settimanale di indicatori di abilità, comportamento e di apprendimento. In ogni caso per la valutazione degli alunni disabili, si applicano le norme previste dall'articolo 318 del T. U. delle Leggi della Scuola (D.P.R. 297/94).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel momento in cui i ragazzi concludono il percorso della Scuola Primaria, la preparazione prosegue e potrà avere come conclusione per alcuni ragazzi l'esame di licenza della Scuola Secondaria di 1° grado. Nella preparazione scolastica sono seguiti anche da insegnanti volontari e dai terapisti per le discipline di loro competenza. L'organizzazione oraria della settimana vede aumentare il tempo dedicato ad attività che hanno lo scopo di avviare chi ne ha le possibilità ad un impegno lavorativo vero e proprio. In questo modo: - si crea l'occasione per ulteriori apprendimenti formali, - si

osservano le abilità e le motivazioni personali per un particolare lavoro, - si rafforzano la concentrazione e l'impegno nello svolgimento di un compito, - si lascia spazio alla progettazione individuale e alla realizzazione di manufatti, - si valorizza il gusto personale, - si forma al senso del lavoro, - si promuove il senso di responsabilità, - si potenzia l'autonomia personale e sociale, - si raccolgono elementi per orientare al "dopo Casa del Sole".

Aspetti generali

L'organigramma della Casa del sole risulta così composto:

Presidente e legale rappresentante Emanuele Torelli

Comitato di Direzione:

Direttore Generale dottor Giovanni Rodelli

Responsabile area medica dott.ssa Chiara Vincenzi

Responsabile educatori dottor Raffaella Strada

Responsabile area riabilitativa dottor Francesco Cantarelli

Responsabile area psico-sociale dott.ssa Laura Puglia

Responsabile area scolastica dott.ssa Lucia Barbieri

Accanto agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, alle figure educative e riabilitative, presso le classi della Casa del Sole è presente un numero variabile di assistenti (A.S.A., O.S.S., borsisti, stagisti, volontari del servizio civile, tirocinanti). I volontari del servizio civile sono presenti in base ad uno specifico Progetto presentato e approvato dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile.

La Casa del Sole prevede, oltre alle figure scolastiche e riabilitative, quelle dei seguenti specialisti:

- neuropsichiatri dott.sse Maria Bianchi, Chiara Caforio, Alessandra Montagnini

- psicologa, dott.ssa Laura Puglia e dott.ssa Chiara Marinello

- assistenti sociali

-fisioterapisti

-psicomotricisti

-logopedisti

-musicoterapisti

-ippoterapisti

-idroterapisti

-terapisti della stimolazione basale

-terapisti occupazionali

Casa del Sole per il tramite di altri specialisti garantisce consulenze ortopediche, fisiatriche e oculistiche.

Due assistenti sociali sono chiamate a svolgere una funzione di raccordo tra il Centro e le famiglie dei frequentanti, anche al fine di definire interventi specifici di sostegno alle diverse situazioni. Inoltre sono presenti tre infermieri.

Tra le risorse umane occorre ricordare i responsabili dei laboratori di falegnameria e di manipolazione, di serra, orto e oasi naturalistica, della palestra per l'attività motoria. Si tratta di figure integrate nel quadro più ampio della progettazione educativa e specificamente formate.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione col Direttore Generale, dottor Giovanni Rodelli, ognuno per il proprio campo di competenza: Responsabile area medica dott.ssa Chiara Vincenzi Responsabile educatori dottoressa Raffaella Strada Responsabile area riabilitativa dottor Francesco Cantarelli Responsabile area psico-sociale dott.ssa Laura Puglia Responsabile area scolastica dott.ssa Lucia Barbieri	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività educativo-didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività educativo-didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione	7

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Atività di coordinamento delle attività di segreteria
Ufficio protocollo	Mansioni di segreteria amministrativa e gestione del personale
Ufficio acquisti	Economato e servizi generali
Ufficio per la didattica	Gestione delle cartelle e rapporti con medici e utenti
Ufficio per il personale	Gestione assenze e status giuridico del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Istituto Comprensivo Mantova 2

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con AT Mantova

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con ATS Valpadana

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con USR Lombardia per i tirocini universitari

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione iniziale

Formazione di inizio anno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutto il personale
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Convegno Quarant'anni dopo: l'Evoluzione della Cura per un'identità adulta

Un’occasione di riflessione e di studio per comprendere in che modo la cura e la presa in carico delle persone adulte disabili è cambiata e le prospettive che Casa del Sole dovrà seguire nei prossimi anni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione DIR

Quadro teorico, prove scientifiche e ambito di applicazione del modello che promuove le capacità di sviluppo emotivo funzionale, il pensiero riflessivo e la salute mentale generale per tutti i bambini e gli adulti, compresi quelli con bisogni speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I rapporti con le famiglie

Strategie per comunicare con efficacia con le famiglie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutto il personale
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La cura di chi cura

Percorso di formazione e confronto per prevenire lo stress nelle professioni d'aiuto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	tutto il personale
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione base Metodo Denver

Corso di base sull'approccio educativo globale ed integrato per bambini piccoli con autismo e le loro famiglie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutto il personale

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione operatori Metodo Denver

Formazione specifica a piccoli gruppi dell'Approccio educativo globale ed integrato per bambini piccoli con autismo e le loro famiglie (Metodo Denver)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Formazione base e specifica per i lavoratori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento

Destinatari	tutto il personale
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La stimolazione basale

Formazione di base per un intervento riabilitativo, di accompagnamento e di sostegno per le persone con grave disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutto il personale
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Formazione specifica sulle attività amministrative e di gestione del personale

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola